

## Inaugurato il Caffè di Irene a Vobarno

Di Erik Fanetti

*In occasione del centenario della Fondazione I. R. Falck la presentazione del progetto Caffè Alzheimer con la partecipazione di esperti del settore. Donato anche un un ecografo di ultima generazione*



Questo lunedì sera, 18 novembre, presso la biblioteca di Vobarno si è tenuta la presenzione del **progetto Caffè Alzheimer** per iniziativa della **Fondazione I. R. Falck**, la casa di riposo vobarnese.

La serata è stata aperta da **Mirelia Labellottini**, presidente della **Fondazione**, che ha annunciato l'inaugurazione del Caffè di Irene e lasciando la parola agli esperti presenti.

[img id="29931"]

**Gli esperti hanno portato le loro esperienze, i propri vissuti e le conoscenze tecniche** e tra questi c'erano: dott.ssa Roberta Scudellari, dott.ssa Chiara Vecchi, dr. Orazio Zanetti, dr. Stefano Boffelli, dott.ssa Federica Gottardi.

Il progetto sarà un **luogo sicuro** dove le persone con demenza, i familiari e i badanti potranno sentirsi inclusi in uno spazio di incontro e di sostegno. Il caffè è un servizio che **pone l'obiettivo di rendere la vita più facile** ai malati e a chi gli sta accanto.

Dai vissuti degli esperti si nota che i familiari riscontrano un aumento della loro fatica e un senso di inadeguatezza all'aumentare della difficoltà col relazionarsi con il malato. Quindi **i caffè informano e formano soprattutto i familiari**, emancipando il loro ruolo.

[img id="29933"]

Si azzerano le differenze tra le persone perché si può comunicare in modo libero, con la possibilità di stringere amicizia con le altre persone. Il caffè è un luogo in cui poter tornare e poter riconoscersi.

**Il progetto inaugurato partirà a gennaio nei locali della Fondazione.**

In conclusione, Luisa Nolli, presidente degli Amici della Fondazione, ha annunciato con grande orgoglio una bella notizia: lo zio **Antonio Dal Gesso ha deciso di donare alla Fondazione un ecografo di ultima generazione**. Si tratta di un dispositivo innovativo, dotato di una sonda remota che si connette ad un tablet, permettendo di eseguire esami, senza doversi recare in ospedale, e per poter assistere in modo ancora più completo e personalizzato gli assistiti. **Sarà la prima RSA in Italia a possedere uno strumento**

[img id="29932"]

DATA DI PUBBLICAZIONE: 20/11/2024 - AGGIORNATO IL 10/12/2025 ALLE 02:00

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 - SISTEMA [GLACOM®](#)